



La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa al seminario

Mito, donna e diritto in Johann Jakob Bachofen (1815-1887) a duecento anni dalla nascita

con Pietro Conte e Roy Garré

Venerdì 30 gennaio 2015, ore 14-18

Monte Verità – Sala Balint

Il grande studioso basilese Johann Jakob Bachofen (1815-1887) è soprattutto conosciuto per le sue pionieristiche opere sul matriarcato nelle società primitive, in particolare per il suo *Das Mutterrecht*, pubblicato nel 1861. Notevole è anche il suo studio sul *Simbolismo funerario degli antichi*, apparso nel 1859, che rappresenta per molti versi la chiave di volta delle sue ricerche storico-antropologiche. Meno nota è per contro la sua attività di giurista, di professore di diritto romano nonché di giudice presso il Tribunale d'appello di Basilea. Si tratta di attività che hanno marcato il

suo pensiero e che, in definitiva, costituiscono le imprescindibili condizioni di possibilità dei suoi più famosi studi sul matriarcato. A duecento anni dalla nascita, la sua intuizione di una società altra rispetto al tradizionale patriarcato, al di là della sua fondatezza storico-filologica, resta di grande attualità. Ne discutono, in una prospettiva interdisciplinare, Pietro Conte, autore di un recente studio su mito e tradizione in Bachofen, e Roy Garré, autore di una biografia storico-giuridica dello stesso. Il seminario è gratuito. L'iscrizione è obbligatoria.

Programma

14.00-14.30	Fabio Merlini: Introduzione	16.30-18.00	Pietro Conte: "Nie eine reale, aber stets eine geistige Wahrheit." <i>L'eredità di Bachofen per la storiografia e l'estetica contemporanea</i>
14.30-16.00	Roy Garré: <i>Il viaggio intellettuale di Johann Jakob Bachofen fra rivolgenti e conferme</i>	18.00	Chiusura del seminario
16.00-16.30	Pausa caffè		

Le conferenze prevedono un tempo congruo per la discussione.

Pietro Conte è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Si occupa principalmente dei problemi legati al mimetismo e all'iperrealismo e dei limiti della rappresentazione estetica. Autore di *Mito e tradizione. Johann Jakob Bachofen tra estetica e filosofia della storia* (2009), ha curato l'antologia di scritti di Jean-Pierre Vernant, *L'immagine e il suo doppio* (2010), e le edizioni critiche della *Scultura funeraria* di Erwin Panofsky (2011), della *Storia del ritratto in cera* di Julius von Schlosser (2011) e de *La forma degli animali* di Adolf Portmann (2013). Collabora alla stesura della *Bibliografia Internazionale*. Nel 2009 ha vinto la prima edizione del Premio Nuova Estetica indetto dalla Società Italiana d'Estetica.

Roy Garré è giudice penale federale, presidente dell'Associazione Svizzera dei Magistrati e libero docente di Storia del diritto, Diritto romano, Metodologia giuridica e Diritto civile. Tra i suoi studi, si segnalano *Fra diritto romano e giustizia popolare. Il ruolo dell'attività giudiziaria nella vita e nell'opera di J. J. Bachofen (1815-1887)* (1999), *Consuetudo. Das Gewohnheitsrecht in der Rechtsquellen- und Methodenlehre des späten ius commune in Italien (16.-18. Jahrhundert)* (2003), *Un nuovo Codice penale per il Cantone del Ticino. Dal "Codice sgradito" ad "uno tra i più buoni Codici d'Europa"?* (2011), *La cifra giuridica nel pensiero e nell'opera di Carlo Battaglini* (2013) e *L'introduzione della giuria popolare in Ticino. Dal giuri degli anni del Pronunciamento agli assessori-giurati di Stefano Gabuzzi* (2014).

Con il sostegno di Banca BSI, Repubblica e Cantone Ticino,
Comune di Ascona, Ente Turistico Lago Maggiore e Fetzer Institute